

Il maltempo

Alluvione in Maremma, 20 milioni di danni

Cassintegrati
150 dipendenti
delle Terme di Saturnia

Il Lama replica al sindaco
di Manciano: "Avvisati dei
forti temporali"

SIMONA POLI

VENTI milioni di danni alle strutture pubbliche e 150 dipendenti delle Terme di Saturnia messi in cassa integrazione su due piedi per la chiusura del centro. E' solo il primo conteggio del disastro provocato dal maltempo in Maremma, dove ci sono strade, argini e ponti distrutti dalla furia dell'acqua. Per stabilire quale sia il costo per i privati servirà più tempo. Oggi si faranno le autopsie sui corpi di Graziella e Marisa Carletti, le sorelle morte nella loro auto trascinata via da un torrente. I funerali sono fissati domani a Manciano, dove il sindaco Marco Galli ha proclamato il lutto cittadino.

E a Galli replica il Consorzio Lama, a cui il sindaco rimprovera di non aver fornito un comunicato di allerta adeguato alla gravità dell'evento accaduto. «Non è andata affatto così», spiega l'amministratore Bernardo Gozzini. «Lunedì scorso alle 13 è stato emesso un avviso di criticità moderata. Ma il giorno dopo viene pubblicato sul sito www.cfr.toscana.it il bollettino di vigilanza meteo alle 12.23 che segnalava "alta probabilità di forti temporali isolati e sparsi, massimi puntuali oltre i 100 millimetri sulla Maremma". Previsione vicina alla realtà», continua Gozzini. «Alle 17.53 erano piovuti, come riporta il monitoraggio, 105 millimetri alla Marsiliana e nell'evoluzione si parlava di "temporali che possono persistere oltre due/tre ore con la medesima intensità di precipitazione". Insomma», conclude Gozzini,

«credo che ci fossero tutti gli elementi utili per allertarsi. Lo dico non per amore di polemica ma per rispondere alle accuse di inefficienza da parte di Galli».

Va avanti anche l'inchiesta della procura di Grosseto a cui i familiari delle due donne morte hanno presentato una denuncia per omicidio colposo contro ignoti. «Non guarderemo in faccia a nessuno», avverte il procuratore Francesco Verusio. «Andremo fino in fondo e se ci sono delle responsabilità saranno perseguite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTT'ACQUA
Uno scorcio delle
campagne di
Manciano sommerse
dalla piena

